

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7117 del 19/12/2024
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DI ISTANZA DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO MANUFATTO PER SCARICO ACQUE METEORICHE E AREA CORTILIVA COMUNE: MONTE SAN PIETRO LOCALITÀ CALDERINO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTI: MAZZETTI DINO (MANDATARIO DI GRUPPO DI UTENTI) CODICE PRATICA N. BO23T0124
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7344 del 17/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DI ISTANZA DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO MANUFATTO PER SCARICO ACQUE METEORICHE E AREA CORTILIVA

COMUNE: MONTE SAN PIETRO LOCALITÀ CALDERINO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTI: MAZZETTI DINO (MANDATARIO DI GRUPPO DI UTENTI)

CODICE PRATICA N. BO23T0124

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed

artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Prot.n. PG/2024/220608 del 05/12/2024 (pratica n. BO23T0124) effettuata da Mazzetti Dino C.F.MZZDLI50T21E127Z, in qualità di mandatario di gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti, con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia per mancato interesse all'istanza di concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso manufatto di scarico acque meteoriche ed area cortiliva di mq 595, lungo il corso d'acqua Torrente Lavino, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro località Calderino, al foglio 23 antistante mappale 1336/p;

richiamata l'istanza assunta al Prot.n. PG/2023/163487 in data 27/09/2023 pratica n.BO23T0124 presentata da Mazzetti Dino C.F.MZZDLI50T21E127Z in qualità di mandatario di gruppo di utenti così composto: Franchi Fioralba C.F.FRNFLB56A71F627W e Franchi Gabriella C.F.FRNGRL47D56F627B con cui viene richiesta l'occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso manufatto di scarico acque meteoriche ed area cortiliva di mq 595 lungo il corso d'acqua Torrente Lavino nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro località Calderino al foglio 23 antistante mappale 1336/p;

preso atto del nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con comunicazione acquisita agli atti in data 27/11/2024 con prot. n.PG/2024/214833, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni non è il caso di allegare un NOI senza che ci sia occupazione;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazioni con manufatti di scarico" e "area cortiliva, giardino", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

verificato che è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per assentire la rinuncia dell'istanza di concessione di occupazione di area demaniale richiesta da Mazzetti Dino C.F.MZZDLI50T21E127Z in qualità di mandatario di gruppo di utenti, assunta al Prot.n. PG/2023/163487 in data 27/09/2023 pratica n.BO23T0124;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire la rinuncia per mancato interesse presentata da Mazzetti Dino C.F.MZZDLI50T21E127Z in qualità di mandatario di gruppo di utenti all'uopo incaricato, all'istanza di concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso manufatto di scarico acque meteoriche ed area cortiliva di mq 595, lungo il corso d'acqua Torrente Lavino, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro località Calderino al foglio 23 antistante mappale 1336/p;

2) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli aspetti di competenza;

3) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di arpa e alla sezione amministrazione trasparente.

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2024-520 del 04/07/2024;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.